

UNO STUDIO DI DEMOSKOPIKA

# Crollo entrate: i Comuni battono cassa

Già persi 1,6 miliardi solo a marzo e aprile. Toscana, Emilia e Puglia le più colpite

Roma

**I**l coronavirus travolge anche i circa 8mila comuni italiani, che si ritrovano le casse prosciugate e rischiano il dissesto. Secondo uno studio di Demoskopika, nel bimestre marzo-aprile gli enti locali hanno perso oltre il 65% delle entrate derivanti dai principali tributi locali: oltre 1,6 miliardi di euro in meno rispetto agli stessi mesi del 2019. La diminuzione degli incassi è stata in media di 207mila euro per ciascun ente comunale: si va dai 536mila euro della Toscana ai 35mila del Trentino-Alto Adige. Quasi il 70% dei minori introiti, pari a 1,11 miliardi, sono dovuti alla mancata riscossione dell'imposta unica comunale (la Iuc, composta da Imu, Tasi e Tari).

«È ipotizzabile - spiega il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio - che, nel prossimo periodo, tra pagamenti rinviati dei tributi e difficoltà di pagamento per imprese e lavoratori, si consolidi uno scenario di progressiva perdita di liquidità, che potrebbe costringere molti amministratori comunali al taglio dei servizi o, peggio ancora, alla dichiarazione del dissesto finanziario». Ben 684 milioni di mancati incassi tributari, pari al 41,7% dell'ammontare complessivo rilevato, riguardano poi l'Imu sugli immobili. A seguire la tassa sui rifiuti (Tari) che ha generato

un minor gettito pari a oltre 429 milioni di euro (26,2%) e l'addizionale Irpef, con minori introiti per 328 milioni (20,1%). E, ancora, una contrazione delle entrate tributarie è stata registrata con la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (-92 milioni), con l'imposta sulla pubblicità (-63 milioni) e, infine, con il tributo per i servizi indivisibili (-5 milioni).

In particolare, sul podio delle casse più prosciugate si posizionano i Comuni di tre realtà regionali: Toscana, Emilia-Romagna e Puglia. Nella prima, i Comuni registrano una flessione degli incassi pari mediamente a 536mila euro per ente locale (-74,3%), quantificabile in oltre 146 milioni, immediatamente seguita dall'Emilia-Romagna, con mancati incassi per Comune a 421mila euro (-70,2%), pari a 138 milioni in valore assoluto. In Puglia le mancate risorse finanziarie sono mediamente 375mila euro a Comune (-62,6%), per 96 milioni in valore assoluto. Ad aver subito minori contraccolpi è il Trentino-Alto Adige, con una flessione degli incassi tributari pari mediamente a poco meno di 35mila euro per ente locale (-43,9%), in tutto quasi 10 milioni. Poi il Molise con un calo medio di quasi 46mila euro (-58,6%) e il Friuli Venezia Giulia, con quasi 47 mila euro per Comune. (r.r.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE PERDITE DEI COMUNI PER COVID-19

Calo delle entrate nel bimestre marzo-aprile 2020 rispetto agli stessi mesi 2019

